

**DIREZIONE GENERALE**

**SERVIZIO COMUNICAZIONE**

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.3838448 Fax 030.3838280

E-mail servizio.comunicazione@aslbrescia.it

**COMUNICATO STAMPA DEL 01/06/2010**

**L'ASL DI BRESCIA SEQUESTRA 114 KG  
DI ALIMENTI SCADUTI**

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta nei giorni scorsi negli esercizi di vendita di generi alimentari, finalizzata a verificare il rispetto dei requisiti igienico-sanitari, i Tecnici della Prevenzione dell'Asl hanno eseguito un ingente sequestro di alimenti scaduti della tipologia riportante la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro". Il provvedimento è scattato in una rivendita di alimenti di Cazzago San Martino, già nota alla Direzione Gestionale Distrettuale Chiari-Iseo-Palazzolo dell'Asl, il cui titolare è un bresciano di 45 anni. Il personale dell'Azienda Sanitaria Locale ha controllato i prodotti esposti sulle scaffalature rilevando la presenza di molti alimenti scaduti, che il negoziante metteva in vendita insieme ad altri prodotti non scaduti, senza porre alcuna distinzione tra essi, o informare gli acquirenti.

Al termine dell'attività si è ritenuto pertanto necessario porre sotto sequestro 114 kg di generi alimentari di vario tipo (bevande, pasta, prodotti in scatola, sott'oli e sott'aceti: sostanzialmente quasi l'intera merce esposta), con il termine minimo di conservazione superato. Alcuni alimenti erano scaduti addirittura da 3 anni.

Il reato ipotizzato è la "tentata frode nell'esercizio del commercio": la normativa vigente prevede infatti che questa tipologia di prodotti riportanti la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro" possano essere commercializzati anche dopo la data minima di scadenza, ma solo sotto la diretta responsabilità del commerciante: quest'ultimo infatti è obbligato ad avvertire esplicitamente gli acquirenti che tali prodotti potrebbero avere perso alcune proprietà organolettiche.

La normativa prevede che il mancato rispetto di queste indicazioni comporti il sequestro immediato della merce, come avvenuto al termine dei recenti controlli a Cazzago San Martino. Diversi sono invece i provvedimenti a cui un commerciante va incontro se vende merce scaduta riportante la dicitura "da consumarsi entro" (data di scadenza

## ASL Brescia

perentoria). Per queste trasgressioni infatti sono previste pesanti sanzioni, perché il commerciante avrebbe dovuto ritirare immediatamente dal mercato la merce scaduta.

Allo stesso titolare del negozio alimentare di Cazzago San Martino in uno dei controlli precedenti dell'Asl era stata comminata una sanzione pari a 3166 Euro, perché aveva venduto alimenti con data di scadenza superata, riportanti la dicitura "da consumarsi entro", e in particolare alimenti per l'infanzia (40 omogeneizzati), che erano stati poi prontamente sequestrati.